Progetto di una Unità di Apprendimento flipped

|  |
| --- |
| **Dati dell’Unità di Apprendimento** |
| Titolo: Analisi di un testo poetico: Nebbia di Giovanni Pascoli  Confronto tra Nebbia di Pascoli e L’Infinito di Leopardi  Scuola: Liceo Scientifico  Materia: Italiano  Classe: II |

|  |
| --- |
| **Argomento curricolare:**  ***(indicare l’argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)*** |
| Pascoli e Leopardi. Analisi di un testo “nuovo” Nebbia e confronto con un testo già letto: L’Infinito.  Prerequisiti: conoscenza della vita e delle opere di Leopardi e Pascoli. Conoscenza dell’Infinito di Leopardi e di Temporale di Pascoli. Conoscenza degli strumenti per svolgere l’analisi di un testo poetico. Cenni sul Romanticismo e Decadentismo. |

|  |
| --- |
| **La Sfida. Come si attiva l’interesse e la motivazione degli allievi:**  ***(indicare come si intende stimolare l’interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)*** |
| Ascolto della poesia Nebbia mediante il link …  <https://www.youtube.com/watch?v=d7xmKMfLcp8> |

|  |
| --- |
| **Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:**  ***(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d’aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l’azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)*** |
| La sfida consiste nel saggiare su un testo diverso da quello su cui già si è lavorato gli strumenti interpretativi acquisiti, al fine di verificare la solidità del loro possesso, l’abilità e la duttilità nel maneggiarli evitando la ripetizione meccanica della lezione frontale. Il testo scelto è inoltre di un autore già trattato per cui i discenti dispongono già del contesto in cui inserirlo, hanno un’idea dell’opera complessiva dell’autore, delle tematiche, del suo orientamento culturale, e della sua poetica.  Prima fase: a casa visione del Prezi al seguente link, in cui si fa una ricapitolazione di come si svolge l’analisi di un testo poetico.  <https://prezi.com/mk5eye_4xw_1/leggere-poesia/>  Vita e pensiero di Pascoli e Leopardi. Visione al seguente link:  <https://www.youtube.com/watch?v=L0U6iqUP7_w>  <https://www.youtube.com/watch?v=XUHiK1APTR4>  Seconda fase: In classe. La docente dividerà la classe in piccoli gruppi eterogenei mettendo insieme alunni appartenenti a fasce di competenza diverse. Chiederà quindi agli alunni di suddividersi nel compito dell’analisi del testo Nebbia. Ciascun gruppo di occuperà di un aspetto (Parafrasi, sintesi del contenuto, nota metrica, aspetto retorico, contestualizzazione storico-letteraria) |
| **Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:**  ***(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)*** |
| Durante la fase dell’analisi del testo la docente supervisionerà il lavoro degli alunni offrendosi come riferimento nel caso di difficoltà.  Al termine ciascun gruppo relazionerà sul lavoro svolto. Questo passaggio sarà utile ai fini di una verifica formativa che tenga conto delle competenze acquisite. |

|  |
| --- |
| **Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l’attività didattica:**  ***(indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l’attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)*** |
| Al termine ciascun gruppo relazionerà sul lavoro svolto. Questo passaggio sarà utile ai fini di una verifica formativa che tenga conto delle competenze acquisite.  Gli alunni procederanno poi al confronto tra L’Infinto e Nebbia e quindi tra Romanticismo e Decadentismo.  Lancio di un’ultima sfida: Scrittura creativa: composizione di un testo che abbia come argomento Nebbia o L’Infinito. L’insegnante proporrà alla classe di rispondere a delle domande guidate dalla risposta alle quali si propone di ricevere un feedback non solo sul confronto tra le due poesie ma sui due momenti letterari nel quali si collocano. Le domande saranno guidate e semplici perché si precisa che nella classe seconda non è previsto lo studio della storia della letteratura, pertanto la contestualizzazione dei testi è presentata sommariamente. Le domande saranno di questo tipo:   1. L’io di Leopardi, desidera fare esperienza di Infinito? 2. Come ci riesce? 3. E’ solo un suo desiderio o quello dell’intera generazione romantica? 4. Cerca altri testi, anche iconografici, che esprimano la tensione verso l’Infinito e commentali (per esempio di può visionare il quadro: Viandante sul mare di nebbia di C. Friedrich). 5. L’io di Pascoli non vuole vedere quello che sorge oltre la siepe. E’ solo una sua paura o quella della generazione decadente? 6. Secondo il critico Giuseppe Nava la vita di Pascoli si chiude tutta “in un presente totale”. Commenta questa frase e spiega se questo presente ha uno sbocco.   In tale fase i ragazzi saranno stimolati a lavorare da soli. Ciascuno risponderà alle domande proposte autonomamente. Le risposte costituiranno quindi per l’insegnante un momento di valutazione sommativa. In classe poi ciascun alunno reciterà la propria composizione poetica presentandola eventualmente anche in modo multimediale. Saranno infine tirate le somme dell’intero lavoro e soprattutto sarà chiesto loro di riflettere ed esprimere un giudizio su questa “nuova modalità didattica”. |

|  |
| --- |
| **In che modo l’approccio proposto differisce da quello tradizionale?**  **(indicare i vantaggi dell’approccio scelto rispetto all’approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all’argomento curricolare scelto.)** |
| I ragazzi saranno i veri protagonisti dell’apprendimento: costruiranno da soli una parte del sapere curriculare. Lungo il percorso avranno modo di consolidare le conoscenze acquisite ripassando gli strumenti per l’analisi del testo poetico, già forniti e usati per la lettura di altri testi dall’insegnante stessa. Inoltre avranno la possibilità di mettersi alla prova costruendo, divisi in gruppo, un’analisi testuale, seguendo se vogliono lo schema già tante volte usato insieme alla docente. Attraverso il confronto poi, tra le due poesie avranno la possibilità di passare dal testo (analisi della poesia) alla storia della letteratura. Non ultimo, potranno misurarsi poeti componendo essi stessi una poesia, estrinsecando quindi la loro interiorità.  L’insegnante invece durante questo percorso avrà modo di cogliere i frutti del suo lavoro ponendosi come eventuale riferimento, ma in special modo come spettatrice su una scena su cui gli attori saranno finalmente gli alunni.  In un ipotetico piano di lavoro individuale porrei questa unità didattica alla fine del percorso sulla poesia quando si auspica che gli alunni siano già capaci di padroneggiare gli strumenti esegetici prima saggiati. |